



*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**su proposta  
del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

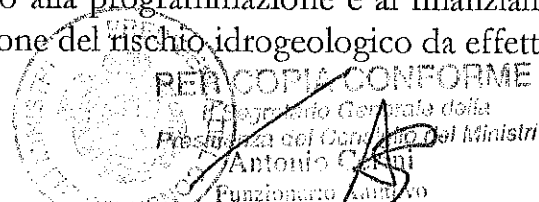
VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile";

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

territorio della Regione Puglia, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Puglia;

VISTO in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma contenente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Liguria, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO altresì, l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui al sopra citato articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 con il quale è stato nominato – con durata triennale – il dott. Maurizio Croce commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 con il quale è stato nominato – con durata triennale – il dott. Maurizio Croce commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il D.P.C.M. 20 luglio 2011 con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 20 del citato decreto-legge n. 185 del 2008 nonché dell'art. 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009, sono state specificate le principali norme cui si intende derogare;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare, l'articolo 1, comma 111, della citata legge, a tenore del quale il termine del regime di commissariamento di cui all'art. 17 del d.l. n. 195/2009 è prorogato da tre a sei anni;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 recante "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate";



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

RITENUTO necessario provvedere alla nomina di un nuovo commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 al suddetto Accordo di Programma, da effettuare nel territorio della Regione Puglia;

RITENUTO che possa essere nominato il dott. Francesco Paolo Campo in considerazione dell'alta e specifica professionalità e comprovata esperienza posseduta, requisiti indispensabili per lo svolgimento dell'incarico;

SENTITI il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Dipartimento della protezione civile ed il Presidente della Regione Puglia;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

## DECRETA

### ART. 1

1. Il dott. Francesco Paolo Campo è nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'incarico decorre dalla data del presente decreto, per la durata di un biennio.
3. A decorrere dalla data del presente decreto, il dott. Francesco Paolo Campo, nella sua qualità di Commissario straordinario delegato, subentra nella titolarità del conto di contabilità speciale accesa presso la Tesoreria Provinciale di Bari.

### ART. 2

1. Il commissario straordinario delegato attua gli interventi di cui all'articolo 1, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate.

2. Il suddetto commissario, se alle dipendenze di un'amministrazione pubblica statale, dalla data del presente decreto di nomina e per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico è collocato fuori ruolo ai sensi della normativa vigente e mantiene il trattamento economico in godimento. Il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza viene reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo.

3. Il menzionato commissario, per il tramite del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, presenta al Parlamento, annualmente ed al termine dell'incarico, una relazione sulla propria attività.

## ART. 3

1. Il commissario è tenuto a presentare un cronoprogramma di attuazione degli interventi ai soggetti responsabili dell'Accordo di Programma di cui al comma 1 e, qualora non sia rispettato o non sia possibile rispettare i tempi stabiliti dal cronoprogramma medesimo, provvederà a comunicare senza indugio le circostanze del ritardo al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

## ART. 4

1. Per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi nonché degli uffici tecnici e amministrativi di cui all'articolo 6 del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136. Le spese relative a tale attività saranno ricomprese nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art 92 del D. lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. e di cui all'art 17 del D.P.R. n. 554 del 1999.





# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. In ogni caso, i provvedimenti e le ordinanze emesse dal commissario straordinario non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria e determinare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.

## ART. 5

1. Il commissario straordinario invia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione trimestrale sull'attività svolta, sulle iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione delle opere.

## ART. 6

1. Con successivi provvedimenti, su proposta del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono stabiliti i criteri per la determinazione e la corresponsione del compenso spettante al commissario straordinario.
2. Alla corrispondente spesa si farà fronte nell'ambito delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

Roma, 28 GEN. 2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 188/2014

IL REVISORE

*Seof*

IL DIRIGENTE

*F.M.M.*

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*M. C.*

